

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

SERVIZIO 4 – *Igiene degli alimenti*

“Piano di Sorveglianza sulla contaminazione da Diossina e PCB diossina-simili a seguito dell’incendio della discarica di “Bellolampo” (PA)”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il T.U.LL.SS., approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- VISTA la legge 23 dicembre 1978, n.833 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n.30 del 3 novembre 1993;
- VISTA la legge regionale n.33 del 20 agosto 1994;
- VISTO il decreto dell’Assessore regionale per la Sanità 18 novembre 1994;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10, pubblicata sulla G.U.R.S. n.23 del 17.05.2000, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;
- VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, relativa a “*Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale*”;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;
- VISTO il Regolamento (UE) N. 1259/2011 della Commissione del 2 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi per i PCB diossina-simili e i PCB non diossina-simili nei prodotti alimentari;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 252/2012 della Commissione del 21 marzo 2012 che stabilisce i metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei livelli di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili in alcuni prodotti alimentari e che abroga il regolamento (CE) n. 1883/2006;
- VISTO il Regolamento UE n. 277/2012 della Commissione del 28 marzo 2012, che modifica gli allegati I e II della direttiva 2002/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi e le soglie di intervento relative alle diossine ed ai PCB (policlorobifenili);
- VISTO il Regolamento (UE) N. 278/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 che modifica il regolamento (CE) n. 152/2009 per quanto riguarda la determinazione dei livelli di diossine e policlorobifenili;
- VISTA la Direttiva 2002/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 maggio 2002 relativa alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali;
- VISTO il D.M 10 gennaio 2007 – Attuazione della direttiva 2006/16/CE della Commissione, che modifica la direttiva 2002/32/CE, relativamente alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 152/2009 della Commissione del 27 gennaio 2009, che fissa i metodi di campionamento e d'analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per animali;
- VISTO il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 di "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

- VISTA la Raccomandazione della Commissione dell'11 ottobre 2004, sul monitoraggio dei livelli di base di diossine e PCB diossina-simili nei mangimi;
- VISTA la Raccomandazione della Commissione del 6 febbraio 2006, relativa alla riduzione della presenza di PCDD, PCDF e PCB diossina-simili in mangimi e alimenti (2006/88/CE);
- VISTA la Raccomandazione della Commissione del 16 novembre 2006, sul monitoraggio dei livelli di base di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili nelle derrate alimentari (2006/794/CE);
- VISTA la Raccomandazione dell'Autorità di Vigilanza EFTA N. 119/07/COL del 16 aprile 2007 sul monitoraggio dei livelli di base di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili nelle derrate alimentari;
- VISTA la Raccomandazione della Commissione del 23 agosto 2011, sulla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti (2011/516/UE);
- VISTO il D.D.G. n. 1690 del 29 agosto 2012 relativo alla "Zona di protezione da diossina nella zona di Bellolampo (Palermo). Misure sanitarie per la sicurezza alimentare", con il quale il territorio incluso nel raggio di 3 Km dalla discarica di "Bellolampo" è stato dichiarato zona di protezione da diossina e PCB diossina-simili;
- RITENUTO necessario estendere i controlli nelle aree esterne alla zona di protezione di cui al precedente D.D.G. n. 1690 del 29 agosto 2012, attraverso l'adozione di un piano di campionamento strutturato per individuare eventuali ulteriori aree da considerarsi sospette di contaminazione da diossine e PCB diossina-simili e ridurre sempre di più il rischio di esposizione all'uomo attraverso la catena alimentare, adottando adeguate misure sanitarie;
- CONSIDERATE le risultanze della seduta del Tavolo tecnico interistituzionale del 20 settembre 2012, istituito con nota prot. 61245 del 6/08/2102, nel corso della quale, esaminata la proposta di piano di sorveglianza avanzata dal Centro Nazionale di Riferimento per le diossine e PCB diossina-simili, presso l'IZS di Teramo, è stato dato mandato al Centro medesimo di riformulare il piano tenuto conto dei correttivi approvati nella seduta stessa;
- VISTO il piano di sorveglianza riformulato dal Centro Nazionale di Riferimento per le diossine e PCB diossina-simili, presso l'IZS di Teramo, trasmesso in data 26 settembre 2012;
- RITENUTO di dovere approvare il piano di cui sopra;

D E C R E T A

ART. UNICO - Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono richiamati, è approvato e reso esecutivo il piano di sorveglianza sulla contaminazione da diossine e PCB diossina-simili a

seguito dell'incendio della discarica di "Bellolampo" (PA) allegato al presente Decreto, che ne fa parte integrante.

Il presente decreto sarà notificato ai Comuni interessati ed all'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e trasmesso al Ministero della Salute, al Centro di Referenza Nazionale per le Diossine, al Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia ed all'Ufficio Territoriale di Governo di Palermo.

Il presente decreto sarà altresì pubblicato sul sito internet dell'Assessorato della Salute e trasmesso, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li - 9 OTT. 2012

Il Dirigente del Servizio

Dr. Pietro Schembri



Il Dirigente Generale

Dr.ssa Lucia Borsellino



VISTO

L'ASSESSORE

Dr. Massimo Russo





ISTITUTO G. CAPORALE
TERAMO



COVEPI
Centro di Riferenza Nazionale
PCDD/F e PCB
Laboratorio Nazionale di Riferimento



Regione Siciliana

SORVEGLIANZA SULLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE E PCB DIOSSINA-SIMILI A SEGUITO DELL'INCENDIO DELLA DISCARICA DI BELLOLAMPO (PA)

PIANO DI CAMPIONAMENTO





Regione Siciliana

INDICE

1. Obiettivi.....	3
2. Matrici da prelevare	4
3. Siti da campionare e criteri di scelta.....	5
4. Campionamento e analisi	9
5. Sistema informativo	10
6. Azioni in caso di non conformità.....	11



1. Obiettivi

In data 29 luglio 2012 si è sviluppato un esteso incendio nella discarica di Bellolampo (PA) (Lat. 38,1444 e Lon. 13,2743), che si è protratto per circa dieci giorni, sino a quando il 7 agosto 2012 i Vigili del Fuoco hanno dichiarato l'incendio tecnicamente spento.

Controlli effettuati immediatamente dopo hanno permesso di rilevare valori di diossine (PCDD/PCDF) non conformi in campioni di foraggio prelevati sui pascoli e di latte bovino e caprino di allevamenti presenti nel raggio di 3 km dalla discarica. Un ulteriore campione di foraggio non conforme per PCDD/PCDF nel Comune di Montelepre e un campione di foglie di zuccina con contaminazione superiore al livello di azione nel Comune di Terrasini, hanno indicato l'esistenza di una contaminazione a più di 10 km di distanza dalla discarica. Il dettaglio dei campionamenti effettuati e dei risultati sono riportati in **Tabella I**.

In aggiunta un campione di terreno prelevato il 07.08.2012 dall'AMIA nell'area di Piano dell'Occhio, Comune di Torretta, ha fornito risultati non conformi per PCDD/PCDF.

Gli esiti ottenuti sino ad oggi, quindi, hanno permesso di stabilire l'avvenuta contaminazione dell'area ricadente nel raggio di 3 km dalla discarica, per la quale misure di polizia veterinaria sono poste in atto su tutti gli animali ivi residenti che potrebbero fungere da veicolo di trasferimento della contaminazione all'uomo attraverso i loro prodotti.

Contemporaneamente, i risultati ottenuti, suggeriscono la necessità di procedere a un piano di campionamento strutturato nei territori circostanti l'area dei 3 km con l'obiettivo di:

- stabilire il rischio del passaggio della contaminazione attraverso la catena alimentare, tramite i prodotti di origine animale, nelle aree attorno alla discarica di Bellolampo, permettendo la messa in atto delle dovute misure preventive.
- Identificare le aree contaminate da diossine (PCDD/F) e da PCB diossinici simili (DL-PCB) presenti attorno alla discarica di Bellolampo, identificandone i limiti.
- Verificare la presenza di contaminazioni da PCDD/F e da DL-PCB precedenti l'incendio della discarica.



2. Matrici da prelevare

In considerazione del tempo trascorso dall'incendio e della praticità di campionamento sono state individuate le seguenti matrici che dovranno essere campionate da parte del Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) competente in ciascun sito di campionamento:

- latte bovino prelevato da singoli animali che si alimentano con foraggi locali. Tale campionamento permette di verificare l'estensione geografica della contaminazione e di stabilire il rischio del passaggio della contaminazione attraverso la catena alimentare.
- Foraggio e altre specie vegetali non falciate e ancora presenti nei campi che possono essere stati esposti ai fumi derivanti dall'incendio della discarica. Tale campionamento permette di verificare l'estensione geografica della contaminazione.
- Un campione di formaggio prodotto esclusivamente con latte bovino degli animali dell'allevamento, in data antecedente al 29 Luglio 2012. Tale campione sarà analizzato solo in caso di positività del latte prelevato nel medesimo allevamento. Il campionamento di formaggio prodotto precedentemente al 29 luglio 2012 è condizione indispensabile per meglio interpretare gli esiti dell'intero piano di campionamento alla luce di possibili contaminazioni pregresse nella medesima area.

Inoltre, in tutti gli allevamenti ovini e caprini con almeno 10 capi, andrà prelevato un campione di formaggio fresco prodotto dopo l'incendio della discarica. I formaggi dovranno essere prodotti esclusivamente con latte degli animali dell'allevamento. L'esito favorevole a tale campionamento è condizione indispensabile per permettere la commercializzazione di tali prodotti.

In aggiunta, per ciascun sito di campionamento, l'ARPA provvederà al prelievo e analisi di idonei campioni di terreno.

Saranno inoltre ripetuti e con le stesse modalità, i campionamenti di latte negli allevamenti già sottoposti a controllo. Tale prelievo sarà effettuato per una volta sola dopo circa 15 giorni dal primo campionamento.



3. Siti da campionare e criteri di scelta

In prima istanza sono state identificate le aree da sottoporre a campionamento sulla base delle non conformità già riscontrate (**Tabella 1**), della distribuzione degli allevamenti bovini e dell'orografia del territorio.

Materiale	Campioni prelevati	Campioni esaminati	Esito	PCB Diossina- simili	Diossine	Diossine + PCB Diossina- simili
Foraggi	13	13	Conforme	7	7	8
			Maggiore del livello di azione	6	1	0
			Non conforme	--	5	5
			Non applicabile	--	--	--
Latte	20	20	Conforme	7	11	14
			Maggiore del livello di azione	6	2	0
			Non conforme	--	7	6
			Non applicabile	7	--	--
Ortaggi	24	24	Conforme	23	23	0
			Maggiore del livello di azione	1	1	0
			Non conforme	--	--	--
			Non applicabile	--	--	24
Acqua di pozzo	1	0	Conforme	0	0	0
			Maggiore del livello di azione	0	0	0
			Non conforme	--	--	--
			Non applicabile	--	--	--
Carne	3	3	Conforme	2	3	3
			Maggiore del livello di azione	0	0	0
			Non conforme	--	--	--
			Non applicabile	1	--	--
Totale	61	60	Conforme	39	44	25
			Maggiore del livello di azione	13	4	0
			Non conforme	--	12	11
			Non applicabile	8	--	24

Tabella 1. Esiti dei campionamenti già effettuati.

In particolare sono state individuate 6 Aree di campionamento (**Figura 1**), a loro volta suddivise in settori (**Figura 2**), definiti per meglio selezionare i siti di campionamento in modo uniforme in ciascuna area.

Ciascun sito di campionamento è rappresentato da un allevamento bovino (**Figura 2**).

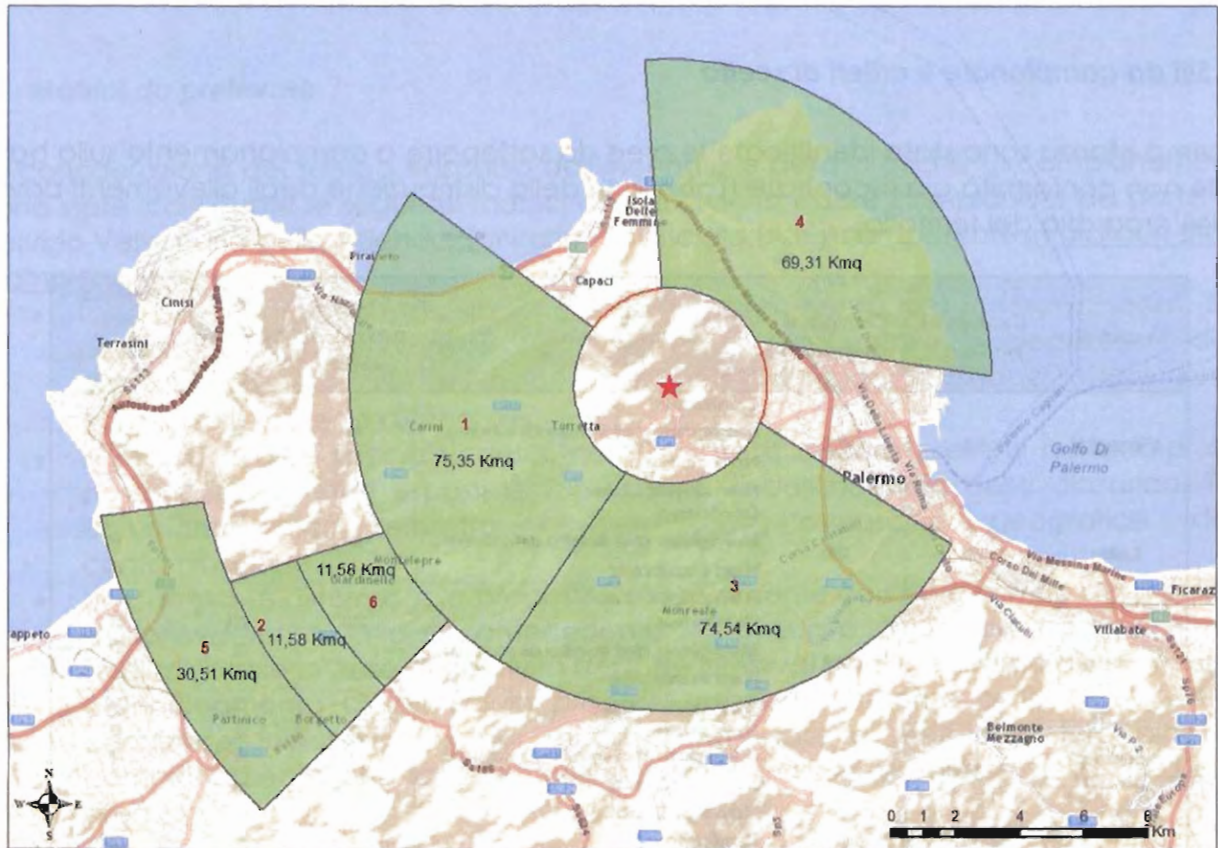


Figura 1. Aree di campionamento.

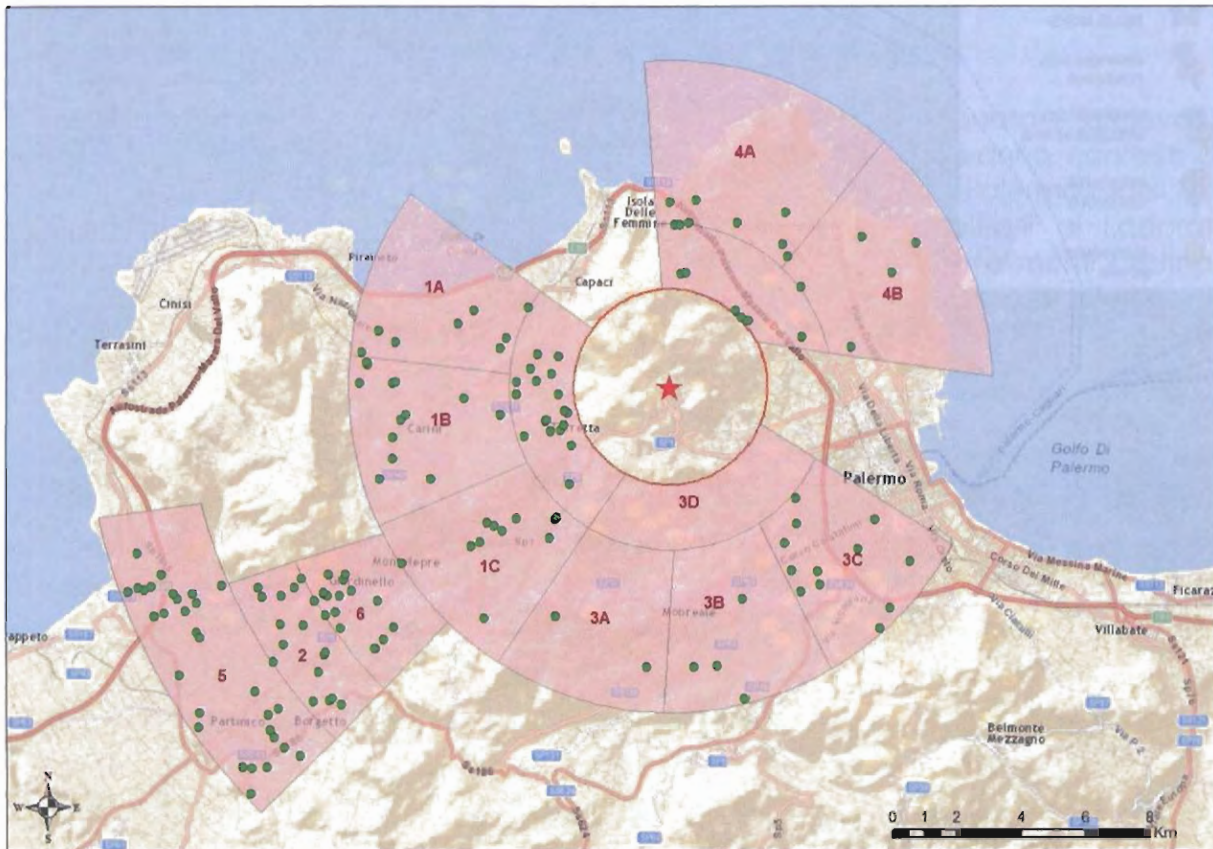


Figura 2. Settori di campionamento e allevamenti di bovini presenti.

In particolare sono selezionati **74 allevamenti** dove effettuare i campionamenti, così distribuiti (Figura 3):

- Area 1: 16 allevamenti (settore 1A: 4; settore 1B: 4; settore 1C: 4; settore 1D: 4),
- Area 2: 16 allevamenti,
- Area 3: 10 allevamenti (settore 3A: 2; settore 3B: 4; settore 3C: 4),
- Area 4: 16 allevamenti (settore 4A: 5; settore 4B: 5; settore 4C: 6),
- Area 5: 16 allevamenti.



Regione Siciliana

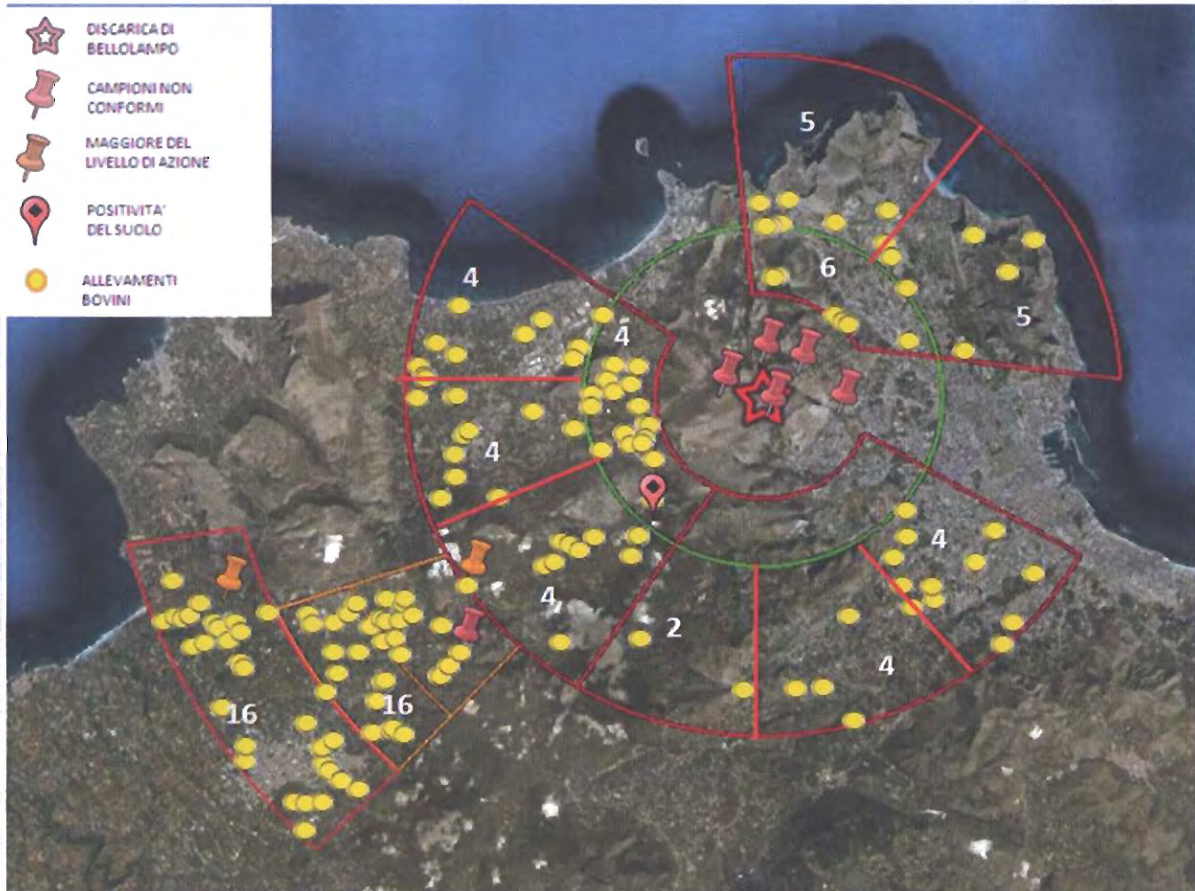


Figura 3. Mappa degli allevamenti da selezionare per ciascun settore.

Nell'ambito di ciascun settore gli allevamenti sono stati selezionati a caso. Al fine di evitare possibili errori nella selezione, l'elenco degli allevamenti da campionare, casualmente scelti, è fornito in [Allegato I](#).



4. Campionamento e analisi

I campioni saranno di tipo aleatorio, composti da una singola aliquota e prelevati dal personale dei Servizi Veterinari dell'ASP di Palermo. I campioni saranno conferiti dallo stesso personale dell'ASP all'Accettazione della sede di Palermo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, che provvederà a inoltrarli al Laboratorio Nazionale di Riferimento (LNR) per le Diossine e i PCB in mangimi e alimenti destinati al consumo umano, dell'Istituto Giuseppe Caporale (ICT) di Teramo, per la ricerca delle PCDD/F e DL-PCB.

I campionamenti saranno effettuati in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) N. 252/2012 per gli alimenti, per quanto riguarda il latte, e del Regolamento (CE) N. 152/2009 per mangimi, per quanto riguarda i campioni di foraggio.

Ogni campione dovrà essere accompagnato da una scheda di prelievo per la raccolta delle informazioni, comprese le coordinate geografiche del sito di prelievo e/o dell'allevamento di origine delle matrici prelevate.

Il sistema informativo nazionale veterinario per la sicurezza alimentare e la sanità animale (SINVSA) metterà a disposizione le schede di prelievo, secondo le modalità riportate al punto 5 e nell'allegato II. I campioni sprovvisti di scheda prelievo non saranno accettati per l'esecuzione delle prove.

Per la misurazione delle diossine (PCDD/F) saranno determinati i 17 congeneri 2,3,7,8-clorosostituiti, per i PCB diossina-simili (DL-PCB) saranno determinati i quattro congeneri "non-orto" 77, 81, 126 e 169, e gli otto congeneri "mono-orto" 105, 114, 118, 123, 156, 157, 167 e 189.

Saranno impiegati metodi analitici accreditati secondo la norma ISO 17025:2005, conformi alle disposizioni del Regolamento (UE) N. 252/2012 per gli alimenti e del Regolamento (UE) N. 278/2012 per i mangimi.

Le determinazioni analitiche saranno effettuate con metodi di conferma, basati sulla gas cromatografia - spettrometria di massa ad alta risoluzione (GC-HRMS).

I risultati analitici dei singoli congeneri di PCDD/F e DL-PCB saranno espressi in pg/g su base lipidica per i campioni di latte e formaggio e in ng/kg di prodotto intero, riferito al 12% di umidità, per i foraggi.



Nei rapporti di prova i valori di WHO-TEQ2005 relativi ai PCDD/F, DL-PCB e alla loro somma, saranno calcolati in modalità "upperbound", tenendo conto dell'incertezza di misura.

Foraggio e altre specie vegetali

L'aliquota deve essere composta da almeno 500 grammi di foraggio.

Latte vaccino, ovino o caprino

L'aliquota deve essere composta da almeno 1000 g di latte.

Formaggio

L'aliquota deve essere composta da almeno 500 g di formaggio, preparato prima dell'incendio ed esclusivamente con il latte della stessa specie sottoposta a campionamento per il latte.

Tessuto adiposo di bovino

L'aliquota deve essere composta da almeno 500 g di tessuto adiposo perirenale.

5. Sistema informativo

Il Ministero della Salute, tramite il Centro Servizi Nazionale presso l'ICT metterà a disposizione per le attività di campionamento il SINVSA. Il sistema è disponibile sul portale del Sistema Informativo Veterinario Nazionale, raggiungibile all'indirizzo <https://www.vetinfo.sanita.it/>, e consente la gestione armonizzata e informatizzata sia delle attività di campionamento da parte dei Servizi Veterinari dell'ASP di Palermo, sia degli esiti analitici elaborati dal LNR per le Diossine e i PCB. Inoltre, la disponibilità delle coordinate geografiche degli allevamenti e degli altri siti di campionamento, permetterà di visualizzare su mappa le attività di campionamento svolte e quindi faciliterà l'adozione delle misure sanitarie a tutela della salute pubblica. Il manuale utente per la gestione del sistema informativo è riportato in **Allegato II**. Il SINVSA costituirà anche il collettore di tutte le informazioni relative ai campionamenti ed agli esiti effettuati anche da altre Istituzioni, quali SIAN ed ARPA. A tal fine le Istituzioni suddette prenderanno contatto con il Centro Servizi Nazionale presso l'ICT per le modalità tecniche di scambio dei dati e eventuali periodi di addestramento del personale incaricato dei prelievi.

In ogni caso, indipendentemente dall'organo prelevatore, tutti i campioni inviati al LNR per le Diossine e i PCB in mangimi e alimenti destinati al consumo umano, presso l'ICT, sia direttamente che tramite l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, dovranno essere scortati dalla modulistica prevista dal SINVSA.



6. Azioni in caso di non conformità

Il costo degli accertamenti analitici non consente di controllare tutti gli animali degli allevamenti presenti nelle 6 aree di campionamento. Spesso il costo di un'analisi supera di molto il valore economico del singolo animale. Pertanto, per impedire la commercializzazione di alimenti di origine animale contaminati, i risultati dei campioni relativi agli animali controllati saranno estesi sia ai capi dell'allevamento campionato sia agli allevamenti non controllati, anche delle altre specie animali presenti nella medesima area di campionamento.

Occorre considerare che, data la maggior sensibilità degli ovini e caprini rispetto ai contaminanti in esame, qualora il campionamento su latte vaccino dia esiti favorevoli saranno considerati anche gli esiti dei controlli del formaggio fresco degli allevamenti ovi-caprini presenti nella medesima area di campionamento. I risultati, altresì, dei campioni di foraggio condizioneranno il giudizio di idoneità al pascolo e l'utilizzo del foraggio dell'intera area di campionamento.

Foraggio e altre specie vegetali

Il campione sarà considerato non conforme qualora il risultato analitico superi il livello massimo previsto dal Regolamento (UE) N. 277/2012, tenendo conto dell'incertezza di misura. L'area sarà considerata contaminata:

- in caso di un solo campione non conforme;
- qualora il 97,5° percentile della distribuzione di probabilità della contaminazione, sulla base dell'assunzione di normalità della stessa e considerando l'incertezza statistica dei parametri di distribuzione, risulti superiore al limite massimo previsto Regolamento (UE) N. 277/2012.

Il rilievo di contaminazione nell'area comporterà l'introduzione del divieto di pascolo e della raccolta di foraggio nell'intera area campionata. In questo caso, i foraggi raccolti dopo l'incendio dovranno essere posti sotto sequestro e, senza alcun accertamento analitico, avviati alla distruzione in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

I pascoli saranno liberalizzati dopo un ulteriore controllo analitico con esito favorevole, da effettuarsi sul foraggio fresco, dopo la ricrescita di nuovo foraggio nei pascoli in sostituzione di quello contaminato.

Latte vaccino, formaggi ovini e caprini e campioni supplementari di carne bovina

I livelli di contaminazione rilevati saranno considerati rappresentativi della contaminazione della relativa matrice esaminata nell'intera area di campionamento di provenienza. Il campione sarà considerato non conforme qualora il risultato analitico superi il livello massimo previsto dal Regolamento (UE) N. 1259/2011, tenendo conto dell'incertezza di misura. Tutti gli allevamenti dell'area campionata saranno considerati contaminati:

- in caso di un solo campione non conforme;



Regione Siciliana

- qualora il 97.5° percentile della distribuzione di probabilità della contaminazione, sulla base dell'assunzione di normalità della stessa e considerando l'incertezza statistica dei parametri di distribuzione, risulti superiore al limite massimo previsto Regolamento (UE) N. 277/2012.

Il rilievo di contaminazione nell'area comporterà l'applicazione delle misure sanitarie previste dal Decreto N. 1690/2012 del 29/08/2012 emanato dal Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, Servizio 4 – Igiene degli Alimenti della Regione Sicilia.

Il riscontro di livelli di contaminazione non conformi su campioni di latte bovino comporterà l'estensione del giudizio di non conformità anche alla carne bovina, al latte e carne di bufali, ovini-caprini, alle carni degli equidi e ai prodotti degli allevamenti avicoli rurali, senza ulteriori accertamenti analitici. Le carni dei bovini macellati, potranno essere destinate al libero consumo solo dopo alimentazione degli animali per almeno 8 mesi dall'esposizione con foraggi prodotti in aree non contaminate e all'esito favorevole degli accertamenti svolti su almeno 16 capi macellati. Gli allevatori possono richiedere in ogni momento di effettuare controlli di laboratorio a proprie spese sugli animali macellati. In quest'ultimo caso, il vincolo sanitario all'allevamento sarà revocato dopo il controllo consecutivo e con esito favorevole, del tessuto adiposo di almeno 3 bovini.

I volatili da cortile esposti alla contaminazione saranno abbattuti e distrutti conformemente al Regolamento (CE) n. 1069/2009.

Il riscontro di livelli di contaminazione conformi su campioni di latte bovino non determinerà l'estensione automatica del giudizio di conformità al latte degli allevamenti ovini-caprini e agli allevamenti avicoli rurali. Il giudizio di conformità per le altre specie animali dovrà tener conto anche dei risultati ottenuti negli specifici controlli sui formaggi prelevati negli allevamenti ovi-caprini nell'area di campionamento. Questo perché, vista l'esiguità del numero di allevamenti ovi-caprini, potrebbero non essere disponibili dati che permettano di trarre inferenze statisticamente valide. In questi casi, il giudizio dovrà essere formulato caso per caso, tenendo anche in considerazione l'eventuale opportunità di applicare il principio di precauzione.

Inoltre, in quelle aree di campionamento dove il risultato del campionamento sul latte bovino abbia dato esito di conformità, le carni degli animali potranno andare al libero commercio solo dopo che siano stati macellati ed esaminati con esito favorevole almeno 16 capi (vitelli).

In quelle aree di campionamento dove esiti analitici non conformi confermino la presenza della contaminazione, la commercializzazione del latte vaccino potrà avvenire solo dopo esito favorevole su un campione di latte di massa prelevato almeno 70 giorni dopo che gli



animali abbiano cessato di alimentarsi con foraggi prodotti nell'area contaminata. In alternativa, gli allevatori possono richiedere in ogni momento di effettuare controlli di laboratorio a proprie spese sul latte da essi prodotto.

Disposizioni generali

Poiché nell'Area 6 di campionamento sono già stati riscontrati un campione di foraggio e uno di latte non conforme, saranno applicate immediatamente le misure sanitarie previste dal Decreto N. 1690/2012 del 29/08/2012 emanato dal Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, Servizio 4 – Igiene degli Alimenti della Regione Sicilia.





Allegato I

1A - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
021PA005	FRISELLA MARIA	C.DA SOTTOCOLUBRINO	BOVINI
021PA176	GALLINA PATRIZIA	C.DA CHIARELLI-GIACONIA	BOVINI
021PA140	PRANO ANGELO	C/DA CHIOVARO	BOVINI
021PA014	DI MAGGIO SANTO	C.DA CIACHEA	BOVINI

1A - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
021PA145	GALLINA ROSALIA	C/DA GIACONIA	BOVINI
021PA080	SAMMARITANO ANGELO	C/DA SOTTOCOLUBRINO	BOVINI
021PA063	CONIGLIARO VITO	C/DA PRISE	BOVINI
021PA270	LO PICCOLO LORENZA	C.DA CHIOVARO	BOVINI

1B - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
021PA254	GALLINA GIOVANNI	C/DA DIETRO CAPPUCCINI	BOVINI
021PA006	PASSALACQUA VITO	C/DA MANOSTALLA	BOVINI
021PA045	MARCIANO' VINCENZA	C/DA PARISI	BOVINI
021PA108	SGROI ANTONINA	C/DA GIACONIA	BOVINI

1B - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
021PA083	CARDINALE VITO	C/DA GIAMPAOLO	BOVINI
021PA207	RANDAZZO SALVATORE	C/DA ACQUACANALE	BOVINI
021PA081	CARCIOPPOLO CONCETTA	C/DA SOTTOMULINO	BOVINI
021PA129	MANNINO VINCENZO	C/DA QUATTRO VANELLE	BOVINI

1C - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
072PA011	DI MAGGIO LUCREZIA	C/DA SAVONA-CIRINA	BOVINI
072PA057	CAROLLO ANTONINA EMANUELA	C.DA SAVONA	BOVINI
072PA055	CANDELA CALOGERO	C.DA S.NICOLO'	BOVINI



072PA002	DI MAGGIO MARIA	C/DA S.NICOLO	BOVINI
----------	-----------------	---------------	--------

1C - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
050PA009	LOMBARDO GIUSEPPE	C/DA SUVARELLI - SAGANA	BOVINI
049PA145	MANIACI GIACOMO	C/DA CIPPI	BOVINI
072PA038	FERRANTI GAETANA	C/DA PIANO DELL'OCCHIO	BOVINI
072PA075	RANDAZZO VINCENZA	C/DA SAVONA-CIRINA	BOVINI

1D - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
072PA016	CANGIALOSI SALVATORE	C/DA SOTTOMULINO	BOVINI
072PA051	MANNINO GIULIO	C/DA MORFINO	BOVINI
072PA050	GAMBINO GAETANO	C/DA CORRIDORE	BOVINI
072PA082	DI MAGGIO ROSARIO	C/DA SUSINNA	BOVINI

1D - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
072PA063	ESPOSITO DANIELA	C/DA CANNITAZZO	BOVINI
072PA023	MANNINO LORENZO	C/DA MORFINO	BOVINI
072PA104	AQUILINO SALVATORE	C/DA COSENTINO	BOVINI
072PA105	ZITO STEFANO	C/DA COLUMBRINA	BOVINI

2 - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
038PA043	BADALAMENTI PROVVIDENZA GRAZIA	C/DA MOLINO - CARTIERA	BOVINI
054PA081	GAGLIO ELEONORA	C/DA RAMOTTA	BOVINI
021PA295	GAGLIO CESARE	C/DA COSTA MANDORLA	BOVINI
021PA001	CARUSO ANNA	C/DA COSTA MANDORLA	BOVINI
013PA022	CANGIALOSI FRANCESCO	C/DA IAZZO VECCHIO	BOVINI
013PA048	CELESTRE SALVATORE	C/DA IAZZO VECCHIO	BOVINI
038PA029	POLIZZI NINFA	C/DA MACCHIONE GOLDONE	BOVINI
021PA007	CUCCHIARA GIUSEPPE	C/DA TANASSO	BOVINI
054PA055	RAO VINCENZA	C/DA ALBACHIARA	BOVINI

013PA027	CARUSO NUNZIA	C/DA NOCELLA	BOVINI
013PA024	CANDELA PIETRO SALVATORE	C/DA FRA MARIANO	BOVINI
021PA031	CARUSO GIACOMO GIUSEPPE	C/DA SCALILLA	BOVINI
021PA029	GELOSO ANDREA	C/DA ZUCCO	BOVINI
013PA002	GIAMBRONE NINFA	C/DA IAZZO VECCHIO	BOVINI
013PA016	DI MARCO GIUSEPPE	C/DA IAZZO VECCHIO	BOVINI
013PA032	LA PUMA GIUSEPPA	C/DA CRAPARIA	BOVINI

3A - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
049PA020	GANCI CALCEDONIO	C/DA LENZITTI	BOVINI
049PA036	BOLGIA FRANCESCO	C/DA VALLECORTA	BOVINI

3B - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
005PA045	CAPIZZI MARIA	C/DA SUVARELLO	BOVINI
049PA142	PATELLARO ANTONINO	C/DA CRETAZZI	BOVINI
049PA367	SARDISCO MATTEO	C/DA TIMPONE	BOVINI
049PA054	LA CIURA CARMELO	VIACIRCONVALLAZIONE N.14	BOVINI

3C - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
053PA219	SAGLIMBENE FRANCESCO	C.DA FALSOMIELE	BOVINI
053PA103	MAZZOLA GAETANO	C.LE SAITTA	BOVINI
053PA057	VARIA GIUSEPPE	VIA BUONPENSIERO	BOVINI
053PA217	GUGLIELMINO DOMENICO	FONDO MICCIULLA, 30	BOVINI

3C - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
053PA051	RAGONA FLAVIA	VIA ALOI VIC.II	BOVINI
053PA138	PRESTIGIACOMO ATILIO	VIA FELICE EMMA N. 9	BOVINI
053PA076	MARTORANA LIBORIO	VIA RISERVA REALE, 6	BOVINI
053PA177	CARAVELLO SANTINA CATERINA	C.DA PETRAZZA	BOVINI

4A - Allevamenti selezionati



Regione Siciliana

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
053PA150	TORTORICI FRANCESCO	FONDO MERCADANTE	BOVINI
053PA072	FICAROTTA GIUSEPPE	VIA CESARE BLANDI N. 190	BOVINI
053PA257	GRAFFEO ROSALIA	VIA GIOVANNI BATTISTA VICO S.N.C -C.DA LUOGHICELLI	BOVINI
053PA031	PRESTIFILIPPO EMANUELE	C.DA FONDO VANNI (CROCEVERDE GIARDINI)	BOVINI
053PA258	BONANNO MARIO	VIA CHIRONE, 8	BOVINI

4A - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
072PA077	VASSALLO FRANCESCO	C.DA NINO	BOVINI
053PA201	AIELLO MARIA	C.DA INSERRA - C.DA SCHILLACI	BOVINI

4B - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
053PA042	EQUIZZI GIUSEPPA	VIALE DEL FANTE	BOVINI
053PA060	MESSIA VINCENZO	MONTEPELLEGRINO	BOVINI
053PA004	CIULLA DIEGO	LUNGOM. C. COLOMBO - FALDE MO	BOVINI
053PA069	LO CICERO SALVATORE	MONTEPELLEGRINO	BOVINI
053PA056	SOFIA GIOVANNI	C.LE FARAONE	BOVINI

4C - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
053PA209	LO CICERO CATERINA	V.MONT.- C.DA GUGGINO	BOVINI
053PA104	SCALICI FRANCESCA	PIANO MEGNA MONTE BILLIEMI	BOVINI
053PA165	MESSINA GIUSEPPE	C.DA LUOCHICELLI	BOVINI
053PA166	TRAPANI FRANCESCO PAOLO	C.DA LUOCHICELLI	BOVINI
053PA105	ISCA GIUSEPPE	PIANO MEGNA	BOVINI
053PA165	CRACOLICI GIUSEPPE	C.DA LUOCHICELLI	BOVINI

4C - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
053PA088	BONURA SALVATORE	FONDO FERRIERO	BOVINI
053PA181	FERRANTE ANTONINO	FONDO FERRIERO	BOVINI

[Handwritten signatures]



Regione Siciliana

5 - Allevamenti selezionati

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
021PA262	COPPOLA SALVATORE	C.DA ZUCCO	BOVINI
013PA031	CANGIALOSI GAETANA	C/DA MAGNA	BOVINI
054PA084	RANDAZZO SANTO	C/DA GAROFALO	BOVINI
013PA080	FIORETTO GIOVANNA	C/DA MAGNA	BOVINI
071PA017	GELOSO SALVATORE	C/DA PATERNA	BOVINI
071PA030	PALAZZOLO ROSOLINO	C/DA PATERNA	BOVINI
013PA070	GIAMBRONE SALVATORE	CONTRADA CARRUBELLA	BOVINI
013PA075	GIAMBRONE FRANCESCO	C/DA RANDAZZO	BOVINI
013PA003	PRAINITO ELISABETTA	C/DA VARDIOLA	BOVINI
013PA047	LA PUMA SALVATORE	C/DA SAN CARLO	BOVINI
054PA126	ABBATE VINCENZA	C/DA PARRINI	BOVINI
054PA275	DI LORENZO VITO	CONTRADA PARRINI	BOVINI
071PA020	SAPUTO DOMENICO	C/DA PATERNA	BOVINI
071PA098	MANNINO ANTONINO	C.DA PATERNA	BOVINI
071PA009	VITALE GIUSEPPE	C.DA PATERNA	BOVINI
054PA069	BADALAMENTI MARIA CONCETTA	C/DA CODA DI VOLPE	BOVINI

5 - Allevamenti di riserva

Codice aziendale	Denominazione	Indirizzo	Specie allevata
054PA391	COTTONE ANNA MARIA	C/DA RAMO	BOVINI
071PA046	MUNACO GIUSEPPA	C/DA PATERNA	BOVINI
071PA115	IMPASTATO GIACOMO	C/DA PATERNA	BOVINI
071PA118	CAROLLO ANTONINO	C/DA PATERNA	BOVINI
054PA008	POLIZZI GIUSEPPINA	C/DA CODA DI VOLPE	BOVINI
054PA108	COSTANZA GIOVANNA	C/DA RAMO	BOVINI
071PA116	SERRA GIUSEPPE	C/DA PIANO TORRE	BOVINI
054PA002	FRISELLA LEONARDO	C/DA SAN CARLO	BOVINI
054PA046	VACCARO LEONARDO	C/DA BISACCIA	BOVINI
054PA034	CARUSO ANTONINO	C/DA BRACCO	BOVINI
071PA104	MALTESE GIUSEPPE	C/DA S.CATALDO	BOVINI
054PA068	BRIGATI LEONARDO	C/DA BADIOTTA	BOVINI
054PA303	DI MARCO ERASMO	C/DA SANTA CATERINA	BOVINI
054PA257	VANIGLIA AGATONE GIUSEPPE	CONTRADA PARRINI	BOVINI